

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

A N N I V E R S A R I O

# 50<sup>o</sup> LA VOCE

del *Basso Veronese*

DIRETTORE  
LINO FONTANA

WWW.LAVOCEDELBASSOVERONESE.COM

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO L - APRILE 2023 - N. 3 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

*Il Pungiglione*

## Anglicismi a pagamento

**S**e dovesse essere approvata la proposta di legge presentata dal vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli (Fdl), tesa a limitare l'uso indiscriminato di termini inglesi al posto di equivalenti nella lingua italiana, chi non la rispetta sarebbe sanzionato con un'ammonizione. Infatti uno degli articoli recita: «La violazione degli obblighi di cui alla presente legge comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da 5.000 euro a 100.000 euro». Dunque il problema dell'invasione nella nostra lingua parlata e scritta di parole inglesi sembra che si voglia affrontarlo in maniera ufficiale. Non si tornerà certamente alle disposizioni del Ventennio fascista per la difesa della lingua italiana, quando, ad esempio, si impose "ananasso" al posto di "ananas", ma un po' di freno a questa anglofilia ci può stare. «Chiunque ricopre cariche all'interno delle istituzioni italiane, della pubblica amministrazione, di società a maggioranza pubblica e di fondazioni è tenuto alla conoscenza e alla padronanza scritta e orale della lingua italiana» recita ancora la proposta di legge. A cominciare dai giornali, per finire nelle trasmissioni televisive, sia di intrattenimento sia giornalistiche, si potrebbero benissimo evitare anglicismi inutili e gratuiti. Solo qualche esempio. Titolo di un quotidiano: "Vinitaly and the city": "... e la città" ci poteva stare benissimo. Oppure "Buyer esteri cercano vini italiani top": "Compratori esteri...". (per l'esattezza, visto che il verbo è al plurale si doveva scrivere, semmai, Buyers, con la "s"). Infine: "Spettacolo teatrale sold out". Perché non dire "esaurito"? Oppure "Show room" (mostra) e via di questo passo. Basterebbe un po' di buona volontà e della legge del deputato Rampelli potremmo fare a meno. Comunque questa iniziativa conferma che il problema esiste ed è da anni che "La Voce" si batte contro l'abuso dell'uso dell'inglese. Per cui non possiamo esimerci dal fare un appunto anche all'onorevole Rampelli. Come la mettiamo col "Ministero delle imprese e del made in Italy"? Ancora una volta si predica bene, ma si razzola male.

(li.fo.)

## IL DANNO È ANCHE ECONOMICO: MENO SEMINE, MENO RACCOLTO

# La siccità colpisce la coltura del riso

**F**ino a qualche tempo fa si pensava che il problema siccità fosse qualcosa di lontano: si guardava con curiosità il Po ai minimi storici, ma non si riteneva che la situazione potesse coinvolgerci direttamente.

Ora invece basta guardare una risorgiva o un corso d'acqua per capire che il quadro è drammatico e coinvolge non solo l'ambiente, ma la stessa economia. Ne parliamo con due persone che vivono direttamente i problemi legati al riso, la coltura più importante della nostra zona: Renato Leoni, presidente del Consorzio Nano Vialone Veronese I.G.P. e l'architetto Luciano Mirandola, presidente della Strada del riso.

**"Il problema della siccità è ormai evidente a livello nazionale: come si manifesta in questa zona, in particolare per la coltura del riso, che richiede molta acqua?"**

"Ci sono 20 giorni (Oggi è il 10 Aprile, n.d.r.) per cercare di rimediare - spiega Renato Leoni - Poi sarà molto difficile che ci siano piogge. Alcuni hanno pensato di seminare meno ettari per la paura di non poter portare la coltura a maturazione. Questo però non risolve il problema, poiché chi ha preparato i terreni per la coltivazione del riso lo ha fatto con tecniche complesse e costose e cercherà di seminare come negli anni precedenti. Ci vorrà molta cautela nel gestire la poca acqua disponibile: non bisogna perderne neanche una goccia! Nelle tre fasi di allagamento delle risaie non si dovrà sprecare l'acqua"

**"Come affrontano l'emergenza gli enti che a vario titolo si occupano dell'acqua (Consorzio di bonifica, Regione Veneto)?"**

**"Il Consorzio di bonifica i lavori di manutenzione e pulizia dei canali per far arrivare l'acqua alle risaie oggi li fa. Per il futuro, non si vedono grandi progetti per conservare e usare bene la poca acqua che abbiamo".**

**"Stiamo imparando qualcosa da questa emergenza?"**

"Abbiamo sempre pensato che acqua ce ne fosse sempre, invece non è così. A livello nazionale, sono previsti 8.000 ettari in meno seminati a riso. Dovremo rivedere il piano delle colture alla luce di questa situazione..."

"In Italia 9 risaie su 10 sono concentrate tra Lombardia, Veneto e Piemonte, - rileva l'arch. Luciano Mirandola - al Nord, dove è caduto il 40% di pioggia in meno rispetto alla media storica, secondo l'analisi Coldiretti. La crisi idrica ha avuto come prima conseguenza la riduzione di quasi 8.000 ettari di superficie coltivata a riso. Il problema colpisce soprattutto la Lombardia e il Piemonte, dove l'acqua per le risaie viene attinta dai fiumi. Nel veronese le conseguenze sono meno pesanti perché il nostro riso usa l'acqua delle risorgive, ma la crisi è solo rimandata: le falde si abbassa-



Un "mare" d'acqua in una tipica risaia dell'isolano

**ISOLA DELLA SCALA**

### La strada per il Palariso

- pag. 2 -

**VILLAFRANCA**

### Appello per completare la Grezzanella

- pag. 5 -

**NOGARA**

### Una targa all'emporio Fezzi

- pag. 6 -

**LETTERE**

### Le apocalissi del terzo millennio

- pag. 8 -

vasi o laghetti, che tuttavia non sono sufficienti nel medio-lungo termine. Purtroppo non si vede un ente o un'autorità in grado oggi di gestire con autorevolezza un progetto di ampio respiro in grado di garantire una produzione del riso di qualità e che consumi meno acqua - conclude Luciano Mirandola - La Repubblica di Venezia aveva istituito il Magistrato alle Acque.

E la Repubblica Italiana?"

Giovanni Biasi



## CENTRO ODONTOIATRICO STOPPA

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

DIR. SAN. DOTT. STEFANO STOPPA  
ISCRIZIONE ALL'ALBO ODONTOIATRI  
DI VERONA N. 00468Via Pasotto, 1  
Isola della Scala (VR)  
**045 7300645**  
info@centroodontoiatricostoppa.it

### I nostri servizi su misura per te

- Chirurgia
- Ortodonzia
- Ortodonzia invisibile
- Sbiancamento
- Implantologia dentale
- Parodontologia
- Endodonzia

## ISOLA DELLA SCALA

# Strada per il Palariso Approvato il progetto

Ampliamento della carreggiata per una spesa di 327 mila euro

Verrà riqualificata e allargata la strada che congiunge la Sp 50 al Palariso, ovvero la viabilità di ingresso utilizzata da migliaia di visitatori durante le manifestazioni che si tengono nel polo fieristico di Isola della Scala. La Giunta ha approvato il progetto esecutivo, dal valore di 327 mila euro, per ampliare la carreggiata in diversi punti, mettere in sicurezza e stabilizzare le capezzagne e i tratti sterrati attraversati dai veicoli diretti agli eventi isolani. La strada, oggi, presenta buche e avvallamenti, è priva di barriere di sicurezza e spesso, in caso di maltempo, è soggetta a ristagni e pozzanghere. Il progetto ha preso in esame aspetti geologici, idraulici, paesaggistici, urbanistici e viabilistici. Il percorso si snoda per la campagna isolana per 630 metri e presenta una larghezza della carreggiata di circa 4,5 metri. I lavori prevedono il consolidamento del fondo stradale utilizzando materiali stabilizzati per mantenere così la vocazione a "strada bianca" del tracciato, nel rispetto del valore ambientale delle aree attraversate. Le pendenze dell'asse stradale consentiranno il corretto deflusso delle acque, senza il rischio di ristagni e dei cosiddetti ruscellamenti in caso di forti precipitazioni. I bordi della strada stessa che danno sui fossati verranno rinforzati tramite l'utilizzo di elementi consoni al contesto naturale e agrario, quali geostuoie antierosione e piante di consolidamento. In particolare verranno piantumate essenze tipiche, come pioppi cipressini e cipressi alternati a siepi, mentre le barriere stradali, laddove necessarie per garantire la sicurezza degli utenti, saranno realizzate in legno e acciaio. Il primo tratto, dalla strada provinciale al ponte sulla Graicella, e il quarto, dal ponte sul Valmarana fino alla strada di via Bastia, rimarranno sempre aperti, mentre nei tratti rimanenti verrà garantita la circolazione ai veicoli, a senso uni-



Veduta aerea dell'area fieristica di Isola della Scala con in alto il Palariso

co in direzione del Palariso, in occasione delle manifestazioni che registrano un maggiore afflusso di persone. Il limite di velocità sarà pari a 20 km/h, con la possibilità di una riduzione ulteriore durante gli

eventi. Nei periodi non fieristici la circolazione sarà comunque garantita ai ciclisti e ai pedoni. L'Ufficio tecnico del Comune di Isola della Scala ha avviato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. (I.r.)

## BUTTAPIETRA

# In arrivo tre telecamere

Saranno installate in Via dell'Agricoltura

Il progetto per l'installazione di tre telecamere in Via dell'Agricoltura a Buttapietra, zona in cui sorgono il Polo Scolastico "Montalcini" e l'Istituto Agrario "Bentegodi", approvato in giunta, prevede una spesa di 15.000 euro.

Rientra in un bando del Ministero dell'Interno riservato ai comuni che ne fanno richiesta per motivi di sicurezza urbana. Ricordiamo che proprio in questi luoghi si sono verificati più volte fatti dannosi alle nostre strutture pubbliche. Di qui la necessità di giungere ad una maggiore sicurezza, appena possibile. La pratica è stata inoltrata da tempo e si rimane in fiduciosa attesa che venga ammessa a contributo.

Giorgio Bighellini



## NOGAROLE ROCCA

# Il presepio pasquale di Avanzini in mostra al Barana di Verona

Durante la recente Settimana Santa di Pasqua presso lo storico convento francescano del Barana a Verona è stata allestita una mostra originale, una rappresentazione del presepe non del Natale, ma della Pasqua! Uno degli artisti che hanno esposto i lavori è stato Luciano Avanzini, noto per la riproduzione in miniatura di corti, chiese e scorci del nostro territorio. Con la sua pazienza certosi-

na utilizzando materiali poveri con tanta fantasia realizza opere suggestive. In questo caso ha realizzato all'interno di due «stagnari» (pentole di rame) le scene principali della Settimana Santa, la crocifissione del Venerdì santo e la risurrezione della domenica di Pasqua. Obiettivo degli organizzatori, tra cui il noto presepista Giuseppe Bello e il Circolo Noi "Il Faro" di Roncole, è di promuovere e cercare



nuovi partecipanti per il prossimo anno, magari per realizzare una mini-rassegna. Chi è interessato può inviare una mail a 22stefano62@li-

bero.it Le rappresentazioni di Avanzini sono visitabili ora all'interno della chiesa di Roncole.

Stefano Benedetti

## farrox pizza

Isola della Scala  
Via Marconi, 13

San Giovanni Lupatoto  
Via C. Battisti, 52

Buttapietra  
Piazza Roma, 38

## Grazie Amici

Riprendiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:

da Isola della Scala: Graziella Spaziani, Dino Vantini, Angiolino Falavigna, Famiglia Bissoli, Paolo Limina;

da Pontepossero: Sira Bozzini;  
da Trevenzuolo: Mariapia Bordini;  
da Castel d'Ario: Mario Soragna, Franca Migliorini Cervi, Renzo Gadioli, Desi Roncaia;

da Vigasio: AVIS comunale Vigasio;

da Sorgà: Franco Scipioni;  
da Villafranca: Luisa Marini Giannello;

da Verona: Gino Francesco Malini;  
da Villa d'Adige (RO): Adolfo Lanzoni;

da Povegliano: Luisa Biasi, Vera Foroni.

da Nogara: Luciano Mirandola;  
da Bonferraro: Gabriella e Nicola Brotto, Claudio e Nereo Rossignoli;  
Un grazie di cuore ai nostri lettori e sostenitori.

La Redazione

## calzolaio MAX

Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815  
Isola della Scala (VR)

Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI · CARTONGESSO

## edilstore

Isola della Scala (VR)  
Viale Caduti sul Lavoro, 23  
Tel. 045 7300824  
Fax 045 6630198  
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MACELLERIA Costanzo

Da Costanzo... Compri la qualità!

MACELLERIA Costanzo

Via Provinciale Est, 1/A  
BUTTAPIETRA (Verona)  
Tel. 045 6660017  
Fax 045 6668777

**CLAUDIO LUNARDI, UN LUMINARE DELLA MEDICINA**

**Una persona da ricordare**

Le note di Bach hanno accompagnato l'ultimo saluto al prof. Claudio Lunardi che, dopo aver salvato molte vite, ha dovuto arrendersi al tumore al cervello che lo aveva colpito. Persona sensibile e colta, di grande curiosità intellettuale, aveva fatto parte negli anni '70 del Gruppo missionario di Povegliano, attivo in varie iniziative sociali e culturali, mentre compiva gli studi universitari che lo portarono a laurearsi nel 1978 in Medicina e Chirurgia, specializzandosi poi nell'allergologia e nelle malattie autoimmuni. Nel 2006 salì agli onori della cronaca quando, diventato professore di Immunologia clinica all'Università di Verona, scoprì con altri ricercatori la relazione che sta alla base della celiachia, un anticorpo



che il nostro organismo produce quando viene a contatto col Rotavirus, da cui dipende la gastroente-

rite. "In alcuni soggetti geneticamente predisposti all'intolleranza al glutine - spiegò allora il prof. Lunardi - questo anticorpo danneggia le cellule di rivestimento intestinale innescando poi una serie di processi negativi. La scoperta di questo nesso tra virus e celiachia consente - sottolineò Lunardi - non solo di conoscere meglio come si crei questa malattia, ma anche di pensare a quali strategie attuare per contrastarla, ad esempio lavorare a una terapia innovativa basata su un vaccino". Di lui restano la stima di tante persone curate, di tanti studenti formati e le centinaia di articoli pubblicati sulle riviste sui settori nei quali era diventato una vera autorità.

Gi. Bia.

**Addio ad Alfio Cantarella batterista dell'Equipe 84**



Se n'è andato a 81 anni Alfio Cantarella, cofondatore e batterista dell'Equipe 84, uno dei gruppi più importanti della scena musicale italiana degli anni '60 e '70. Nella sua epigrafe ha voluto un pezzo del testo di una delle più profonde canzoni scritte da Mogol e Battisti e suonate dal suo gruppo, "Nel cuore, nell'anima": "Nel mio cuore, nell'anima c'è un prato verde che mai/ nessuno ha mai calpestato nessuno...". Dopo la conclusione della carriera con l'Equipe 84 per lo scioglimento del gruppo Cantarella di-

venì produttore di cantanti e organizzatore di concerti. Da 30 anni viveva a Villafranca, dove si era stabilito con la moglie Lina, veronese (scomparsa alcuni anni fa), da dove gestiva le sue attività: difficile ricordare i molti cantanti e gruppi prodotti e le centinaia di concerti organizzati. Questo piccolo (era veramente basso di statura) siciliano trapiantato nel veronese aveva un cuore grande: se un musicista o un giornalista gli chiedeva un ingresso omaggio o una riduzione per un concerto, si prodigava in ogni modo per farglielo avere.

Aveva da poco festeggiato gli 81 anni alla "Piccola fraternità" di Dossobuono, dove da qualche tempo era ospite, con molti amici dell'indimenticabile stagione della "Verona beat".

Sa. Ro.

**VILLAFRANCA**

**Olimpiadi della danza: sfida tra le scuole veronesi**

Due primi posti per quelle di Povegliano



Domenica 5 marzo al Palazzetto dello Sport di Villafranca è andata in scena la 21ª edizione veronese delle "Olimpiadi della Danza", evento organizzato dall'Associazione "FareDanza" di Rovereto. Nell'edizione 2023, per quanto riguarda la scuola Primaria, sul gradino più alto del podio si sono classificati gli studenti del poker di istituti "Collodi - Salgari - Alighieri - Anna Frank" che, unendo le forze, hanno sbaragliato la concorrenza. I giovani studenti si sono esibiti in una coreografia sul tema "Mercoledì", personaggio della famiglia Adams. Per la categoria delle scuole Secondarie di Primo Grado invece, si aggiudica la 21ª edizione il duo "Cesari-Manzoni". I ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Castel d'Azano e Povegliano, infatti, sulle no-

te di "Kill Bill" hanno incantato la giuria guadagnandosi il passaggio per le finali nazionali che si svolgeranno il 21 maggio a Bologna. Un successo che, oltre alla bravura degli studenti, premia la professionalità delle due coreografe, Mara Carletti per la Primaria e Barbara Mariano per la Secondaria, insegnanti della pluripremiata scuola di danza di Povegliano "Urban Dancefloor", che hanno collaborato con gli studenti alla realizzazione delle due coreografie vincenti. "Abbiamo partecipato a tutte le edizioni delle Olimpiadi della Danza - commenta Mariano - ed è sempre un'esperienza bellissima vedere i ragazzi che si accostano alla danza e che si appassionano facendo squadra. Un bel momento di aggregazione".

Matteo Zanon

**Dr.ssa Francesca Faccini**  
OSTEOPATA

Ambulatori presso  
**Centro AMATE**  
Via S. Francesco 3 - Nogara (VR)  
**Centro RETRAIN**  
Via S. Pierino 53 - Bovolone (VR)

Disponibile anche per trattamenti osteopatici a domicilio  
**Tel. 346 4101225**

**ZUCCHELLI FORNI**  
s.p.a.

**TREVENZUOLO - Verona**  
Zona Artigianale San Pierino  
Tel. **045 6680068**  
Fax **045 7350285**  
www.zucchelliforni.it  
info@zucchelliforni.it

## VIGASIO

# Gli alpini cambiano il capogruppo

Passaggio delle consegne nel gruppo alpini di Vigasio. A Roberto Marcomini (a destra nella foto), capogruppo uscente, è subentrato Fausto Colpo (a sinistra). Nell'occasione a Marcomini è stata consegnata una targa per il suo lungo impegno alla guida del gruppo. La consegna è avvenuta nella baita alpina ad opera del suo successore e neo capogruppo Fausto Colpo a nome dei 150 soci alpini e aggregati. Marcomini ha guidato la sezione Ana di Vigasio fin dal 1999. Durante la sua lunga e prestigiosa carica di responsabilità, sono stati diversi gli eventi, dalla realizzazione e crescita dell'affiatato gruppo alpini, alla nascita del coro Ana San Maurizio e subito dopo la costruzione della confortevole baita.



Fausto Colpo (a sinistra) e Roberto Marcomini

(v.l.)

# Le 100 primavere di Pia Malini

Vigasio si arricchisce di un'altra centenaria. È Pia Malini (nella foto), che per lo speciale compleanno ha ricevuto gli auguri per i 100 anni dal sindaco Eddi Tosi. "Quella di Pia è stata una vita di duro lavoro, ma vissuta sempre con uno spirito vivace, pieno di energia e ricco di storia" il commento del primo cittadino di Vigasio, che è andato a trovarla portandole un mazzo di fiori a nome di tutta l'Amministrazione comunale.



"Artigiani della comunicazione con carta e inchiostro dal 1957"



Grafiche Bologna  
ETICHELLIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33  
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)  
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it  
@ f

## POVEGLIANO

# I terramaricoli abitavano questa zona

Un'importante civiltà scoperta in località Murajola

Sono stati presentati in un incontro pubblico i risultati delle campagne di scavo svolte in località Murajola, a sud del territorio poveglianese, dal 1985 al 2022, testimonianze di una delle più antiche civiltà italiane, quella dei terramaricoli/palafitticoli. L'arch. Giulio Squaranti, presidente dell'Associazione Balladoro, ha ricordato l'opera dei volontari, gli "archeologi dilettanti" che in questi decenni osservavano il territorio e, se vedevano qualcosa di interessante, informavano la Soprintendenza (fondamentale è stato il ruolo del dott. Luciano Salzani), la quale decideva se fare saggi di scavo. Si cominciò nel 1985: fu scoperto il basamento di una capanna, con buchi e un focolare, poi altri scavi nel 1987 e 1988, quindi nel 2022, quando si organizzarono anche visite guidate con scolaresche e cittadini. La prossima tappa della ricerca sarà a Giugno di quest'anno. Il prof. Cristiano Nicosia dell'Università di Padova ha riassunto le ricerche, condotte con metodi modernissimi e in stretta collaborazione con studiosi di specifici campi, che hanno descritto una civiltà ben organizzata,



Veduta dall'alto del sito archeologico della Murajola

che tagliava gli alberi sia per preparare la terra agli usi agricoli sia per costruire coi tronchi le capanne e le palafitte.

Marta Dal Corso, archeobotanica, ha parlato delle piante coltivate (orzo, frumento, farro e miglio) e dello sfruttamento delle risorse naturali, mentre i resti di polline raccontano il cambiamento della vegetazione (Alcuni alberi, oggi definiti autoctoni, erano già presenti allora: Querce, Tigli, Aceri, Frassini, Olmi). Elisa Dalla Longa ha parlato dei

materiali ritrovati, 13.000 oggetti che descrivono una società evoluta, che pensava sia alle esigenze pratiche (fusaiole per la produzione tessile) che all'ornamento, alla bellezza e alla costruzione di simboli di un'identità in formazione.

L'importanza del sito archeologico della Murajola è stato confermato dalla citazione del luogo e del comune in una mostra a Modena, alla fine degli anni '80, dal titolo appunto "Terramare".

(gi.bia.)

PUBBLIREDAZIONALE



Villafranca (Verona)  
Via Adamello, 4F

## Un'economia del dono è possibile: dieci anni con Vina

Quando sono entrata per la prima volta nel negozio NaturaSì di via Adamello a Villafranca ho respirato un'atmosfera speciale. Sarà per il calore e il sorriso di chi mi ha accolto, o forse per i colori, la luce, l'arredamento, mi sono detta mentre giravo curiosa tra gli scaffali, ma c'era qualcosa di più che mi veniva incontro a cui non riuscivo a dare un nome nemmeno quando, alla fine della spesa, dopo aver scoperto tante buone cose che non avevo mai mangiato, mi sono fermata nel **bistrot** per bere qualcosa (un estratto di frutta e verdura bio).

Ho visto una grande lavagna con un disegno bellissimo fatto coi gessetti colorati e una poesia. Ho chiesto chi l'avesse fatto. "Sono i maestri della scuola che ad ogni stagione esprimono con un disegno e uno scritto quanto arriva dalla natura" mi ha risposto con orgoglio una ragazza.

A questo punto, sollecitata da tante cose nuove per me, ho approfondito la conoscenza raccogliendo un po' di informazioni qua e là su quanto trapelava da ogni angolo, ma a cui non riuscivo a dare un nome preciso. Ciò che ho appreso ho voluto dividerlo con voi.

La società Vina, che ha dato vita a questo negozio NaturaSì, è nata dall'iniziativa di un gruppo di persone unite da un'idea: gli utili di un'azienda sono un seme e non un frutto. Questa affermazione mi è sembrata bellissima per un'attività commerciale, ma continuando ad esplorare ho trovato un collegamento incredibile col territorio e con la gente attraverso attività concrete in vari aspetti della vita: valori trasformati in realtà.

La definizione più giusta mi è sembrata quella di **INCLUSIONE**: ecco quello che avevo sentito già dai miei primi passi in negozio.

Dietro Vina ci sono persone che portano avanti i

loro valori realizzando attività economiche e commerciali i cui utili sono completamente reinvestiti in iniziative che promuovano la crescita dell'uomo.

Condivido un pezzo della loro "missione": "Il cambiamento comincia dalle azioni che ciascuno di noi fa insieme ad altre persone seguendo un comune intento: creare e sostenere iniziative culturali e sociali".

Scopro infatti con piacere che Vina si occupa di

- **educazione** attraverso una vera e propria scuola, la Steiner Waldorf di Grezzano di Mozecane, che ho avuto il piacere di visitare nella giornata del Bazar di Natale, esperienza veramente arricchente
- **generare salute**, cioè tutto ciò che permette alle persone in situazioni di avversità (malattia, trauma, ecc.) di compiere scelte consapevoli imparando o reimparando ad utilizzare risorse interne ed esterne
- **facilitare la connessione col territorio** attraverso una rete di una quarantina di agricoltori (la maggior parte giovani piccoli imprenditori) e trasformatori locali, che creano un legame autentico con la comunità locale
- **ospitare associazioni** come la storica AVEPROBI dei produttori biologici e biodinamici, che ha scelto di porre la sua sede presso il Centro di salutogenesi sopra il negozio
- **organizzare incontri, conferenze e corsi per creare partecipazione e inclusione, non solo informazione**

Ora mi è chiaro cosa ho trovato: tutte le persone sono per Vina ricche di risorse e mettendo in condivisione saperi, esperienze ed attività ci si può sentire accolti come esseri umani, in tutte le nostre sfaccettature, comprese le nostre fragilità.

VILLAFRANCA

# Appello per completare la strada Grezzanella

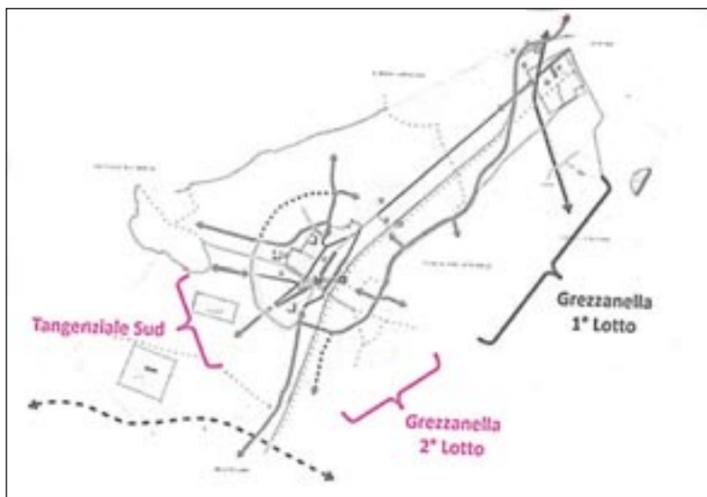
La variante alla S.r. 62 per evitare il centro

**A**d organizzare l'assemblea pubblica nella sala della biblioteca comunale è stato Elia Di Giovine, aiutato dai volontari del Circolo Legambiente di Dossobuono (citiamo tra i presenti i soci storici Ezio Tomelleri e Claudio Magagna).

Il titolo era forte e teso: "Fuori i camion dal centro storico! Grezzanella: subito la gara d'appalto!", come dure e impegnative sono state le battaglie animate in decenni da Di Giovine contro il rumore e i pericoli degli aerei militari dell'aeroporto di Villafranca e contro il traffico che attanaglia soprattutto due vie centrali del capoluogo, Messedaglia e Bixio.

In questo caso si diceva no alla tangenziale Sud decisa dall'Amministrazione comunale del sindaco Dall'Oca e sì invece alla realizzazione del secondo stralcio della "Grezzanella", la variante alla Strada regionale 62, che dovrebbe portare il traffico pesante fuori da Villafranca.

Di Giovine aveva invitato gli amministratori locali, l'assessore regionale ai trasporti Elisa De Berti, la senatrice di Alleanza Verdi Sinistra Aurora Floridia e la consigliera regionale del PD Anna Maria Bigon, che è stata l'unica presente.



I tracciati delle strade dal PAT di Villafranca: quelle in rosso non sono ancora realizzate (la Tangenziale Sud è stata recentemente approvata)

Assenti anche i consiglieri comunali di Villafranca, con l'eccezione di Matteo Melotti. La scarsa partecipazione non ha scoraggiato Elia Di Giovine, che con Claudio Magagna ha presentato le cifre di un'opera, la tangenziale Sud, di cui gli ambientalisti contestano l'utilità e che definiscono anche dannosa per l'ambiente in quanto taglia il da poco costituito Parco del Tione.

"Il suo costo - hanno spiegato - è lievitato dagli iniziali 12.700.000 euro agli attuali 17.225.000. Non

risolverà i problemi della viabilità della zona, intasamento, inquinamento atmosferico e acustico, disagio dei residenti e degli automobilisti, che potrebbero essere affrontati col completamento della Grezzanella e con una strategia di mobilità sostenibile basata su treno, metropolitana di superficie e piste ciclabili per ridurre, con l'offerta di un trasporto pubblico di qualità, l'uso dell'auto per gli spostamenti individuali".

Saverio Rossi

TREVENZUOLO

# Addio a padre Giancarlo Ramanzini

**L**a scomparsa, lo scorso 18 marzo, del padre comboniano Giancarlo Ramanzini ha lasciato un grande vuoto nella comunità parrocchiale di Trevenzuolo e non solo. Pertanto la Commissione missionaria vicariale di Isola della Scala e Nogara intende ricordarlo sulle pagine de "La Voce". Padre John, come veniva anche chiamato, nasce a Trevenzuolo il 30 novembre 1939, ultimo di 8 figli.

Dopo le scuole elementari entra in seminario a Trento, sicuro fin da subito della sua vocazione missionaria. Rimane affascinato dall'ordine fondato da San Daniele Comboni, negli anni '60 va per studi negli Stati Uniti, e qui nel 1964 a San Diego in California viene ordinato sacerdote.

Successivamente va in Libano per imparare l'arabo e poi in Sudan, dove rimane per 30 anni, ricoprendo anche ruoli di responsabilità nell'ordine comboniano. Nei primi anni 2000 per motivi di salute rientra in Italia, dove continuerà l'opera di evangelizzazione fra la sua gente. Vogliamo ricordare l'eredità della testimonianza cristiana che Padre John ci lascia.

Ci ha trasmesso la fede dei puri di cuore, dei piccoli, di coloro che nella vita semplice trovano i valori importanti. Ci ha insegnato la mondialità e l'umanità, il rispetto



dell'altro, anche su piani di fede diversi. È stato un padre misericordioso, chi si è accostato al suo confessionale lo può certamente testimoniare. È stato un esempio per tanti giovani, italiani e stranieri, diciamo che per lui il mondo era piccolo. Padre Giancarlo ha testimoniato la Chiesa amata da Don Tonino Bello, da Don Oreste Benzi, la Chiesa della tonaca "slisa", del grembiule consumato per amore dei fratelli.

Stefano Benedetti

PUBBLIREDAZIONALE

## Vuoi ritornare a masticare come una volta? Impianti dentali, cosa bisogna sapere...

La mancanza dei denti comporta il più delle volte una modificazione dell'occlusione. Molto spesso si tende a **masticare non correttamente** e ciò può provocare dei danni agli elementi dentali restanti e all'articolazione della mandibola.

L'inserimento degli impianti invece, aiuta a ristabilire la corretta funzionalità. Infatti, oltre a restituire un bel sorriso permette di **ripristinare un'adeguata masticazione**.

Entrando nello specifico, l'impianto dentale è un dispositivo medico chirurgico utilizzato dal dentista come sostituto di uno o più denti mancanti.

È formato da titanio e al suo interno, che in parte è cavo, si trova l'alloggio per la componente esterna (dente) a cui viene fissato tramite una vite;

Le nuove tecnologie implantari unite all'utilizzo di materiali protesici sempre più performanti ci permette al giorno d'oggi di poter offrire al paziente **denti fissi su impianti in 48h**. Restituendo un sorriso e una corretta masticazione

Inoltre l'impianto dentale se correttamente inserito e soprattutto adeguatamente mantenuto con una corretta igiene domiciliare e

professionale può avere una **percentuale di successo a lungo termine ( per più di 15 anni ) del 93-98%**.

**Tornare a masticare con denti fissi è possibile!!! Prenota la tua visita senza impegno**



Lo staff della clinica con al centro il dottor Stefano Stoppa, direttore sanitario. A fianco il dottor Alessandro Stoppa, igienista.



**CENTRO ODONTOIATRICO STOPPA**

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

Via Pasotto, 1  
Isola della Scala (VR)  
**045 7300645**  
info@centroodontoiatricostoppa.it



## RONCOLEVÀ

# Il Vescovo di Verona socio de' "Il Faro"

Mons. Pompili tesserato al circolo Noi



Da sinistra Daniele Foroni col vescovo di Verona Domenico Pompili

Da primo aprile, il circolo Noi "Il Faro" di Roncolevà ha un nuovo socio d'eccezione: è il vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili. A donargli la tessera, sabato 1° aprile, è stato il presidente del circolo parrocchiale Daniele Foroni in occasione della visita che il vescovo ha fatto alle comunità del Vicariato Isola della Scala-Nogara, di cui fa parte anche il comune di Trevenzuolo. Qui il presule ha incontrato e incoraggiato nel loro lavoro tutte le realtà educative, le associazioni sportive e i tanti volontari che ogni giorno si dedicano alla formazione

dei giovani, offrendo anche momenti di svago e aggregazione sociale alle persone anziane. Una visita che ha destato grande emozione in paese gratificando e riconoscendo il valore di una comunità fervente e solidale. In questa occasione, i tre circoli dell'Unità pastorale di Trevenzuolo, Roncolevà e Fagnano hanno donato al vescovo una pregevole formella in bronzo della sesta stazione della via Dolorosa di Gerusalemme (Gesù che incontra la Veronica), realizzata dall'artista locale Alessandro Mutto.

Ida Rella

## NOGARA

# Allo storico emporio Fezzi una targa dalla Regione

Aperto nel 1880 da Bortolo originario della Val di Non

“Un riconoscimento che testimonia il grande valore che attività come la Sua rivestono per questa Regione. Un simbolo che racchiude Storia, tradizione, passione e dedizione, valori che rendono grande e unico il nostro Veneto”. Con una targa e queste poche parole, scritte in una lettera arrivata a destinazione lo scorso marzo, la Regione Veneto ha voluto celebrare quella che, fino alla chiusura di pochi anni fa, è stata l'attività commerciale più antica di Nogara, nata nel 1880 e gestita da più generazioni dalla famiglia Fezzi di fronte al municipio. Il capostipite è stato Bortolo Fezzi, un fabbricante di paioli sceso in paese dalla Val di Non in Trentino, che allora faceva parte dell'Impero austro-ungarico. Allora Nogara era molto diversa da oggi, con miseria, analfabetismo e malattie diffuse nella maggior parte della popolazione. Gli ultimi decenni dell'Ottocento, passati alla storia come gli anni della "grande emigrazione", interessarono anche Nogara e tutta la Bassa Veronese, allora una delle zone più povere del Veneto: il Brasile era la meta più privilegiata. Visto che il lavoro nei campi e l'artigianato erano le principali attività per i nogaresi rimasti a vivere in paese, Bortolo Fezzi pensò di aprire una specie di emporio dove si poteva trovare di tutto, dalle ferramenta alla chincaglieria. Alla



Il negozio di Bortolo Fezzi all'inizio del Novecento con il fondatore e i dipendenti

sua morte, avvenuta prematuramente all'età di 40 anni, ci pensò la moglie Angelina a portare avanti l'attività fino agli anni Trenta, quando subentrò la figlia Ida, che proseguì fino al dopoguerra, prima di passare la mano al nipote Giannantonio, tornato a vivere in paese dal Milanese, dove anni prima si era trasferita la sua famiglia per lavoro. Sotto di lui il negozio conobbe il periodo di maggior splendore e trasformazioni, andando di pari passo con il cambiamento epocale in atto che portò, progressivamente, un benessere sempre più diffuso tra le famiglie. Da allora, prodotti di cartoleria e oggettistica di vario genere sostituirono quelli che erano stati i cavalli di batta-

glia del negozio fin dalla nascita. Negli anni Novanta il negozio, passato nel frattempo sotto la guida del figlio di Giannantonio, Saulo, inaugurò un altro locale vicino a quello storico, specializzandosi nell'oggettistica da regalo di un certo pregio. Alcuni anni fa, l'attività ha chiuso i battenti, mettendo definitivamente la parola fine a un pezzo della storia della "vecchia Nogara". Nell'elenco delle attività commerciali di valore storico e artistico che comprende anche locande e alberghi, che nel Veneto sono 1.138, Nogara è presente anche con il Piccolo Hotel, inaugurato nel 1961 in via Maso, ma questa è tutta un'altra storia.

Giordano Padovani

## PAMPURO

# Monumento rimesso a nuovo

Recentemente, a cura dei volontari della Pro loco di Pampuro, con in testa il loro referente Denis Murari, è stato rimesso a nuovo il monumento ai caduti che si trova nel piazzale sul retro della chiesa parrocchiale. È stato ripulito e ritinteggiato oltre alla ripiantumazione di una siepe. Per l'occasione i volontari hanno anche ripulito tutta l'area circostante. "Un lavoro che non possiamo fare altro che apprezzare molto ringraziando i volontari della Pro loco per il loro impegno volto ad abbellire l'intera area" dichiara Bruno Buratto, presidente della sezione Ancri di Bonferraro e Pampuro. (I.f.)



### STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo  
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dott.ssa Alessia Pardo  
IGIENISTA DENTALE

Dott.ssa Alice Pardo  
ODONTOIATRA

VERONA

CASTEL D'AZZANO

Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480

Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293

www.studiodentisticopardo.it

VERONA83

IL MEGLIO NEI SERVIZI  
IN PARTICOLARE NELLA SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Enrico Fermi, 61 - VERONA - Tel. 045 8620911 - www.verona83.it



rivenditore autorizzato di  
**greenworks**  
ATTREZZI A BATTERIA



Via Roma, 97/a - CASTEL D'ARIO (MN) • Tel. e Fax 0376 661608 • e-mail: a.generalstore@libero.it



**CASTEL D'ARIO**

**Consegnata la Costituzione a 52 neo diciottenni**

*Si ripete anche quest'anno l'incontro con i giovani*

“18 Puls” è il progetto cui ha aderito anche il comune di Castel d’Ario insieme ad altri 31 comuni mantovani. L’obiettivo: avvicinare i giovani alle istituzioni e alla realtà locale di cui fanno parte per riconoscersi parte integrante. Il primo incontro è avvenuto lo scorso 1° aprile nel Palazzo Pretorio durante il quale è stata consegnata copia della Costituzione Italiana ai giovani (52) che nel 2023 compiono il 18° anno di età. Il secondo incontro è previsto il 5 maggio e si terrà con le associazioni locali.

“Per l’occasione i neo maggiorenni conosceranno coloro che rappresentano il sostegno del nostro paese, organizzando servizi ed eventi che caratterizzano la vita e la nostra storia” osserva il sindaco Daniela Castro. Aggiunge che “i giovani sono la ricchezza del presente oltre che del futuro della nostra comunità e metterli a confronto con le istituzioni, che troppo spesso sono guardate con distanza ed indifferenza, può essere il modo migliore per portare nuove idee alla realtà sociale in cui vivono, perché prendano consapevolezza che il loro comportamento genera il cambiamento”.

Da parte dell’Amministrazione comunale e dei rappresentanti delle associazioni incontrate c’è disponibilità e impegno, nella speranza che qualche giovane neo diciottenne colga questa opportunità per sentirsi utile e rendersi conto della forza che il suo contributo personale può avere positivamente anche sui coetanei. “Troppo spesso – conclude il sindaco - le persone si aspettano che siano gli altri a fare per loro, ma essere maggiorenni e cittadini in una comunità vuol dire anche impegnarsi in prima persona”.

(l.f.)

**Le riflessioni di Lele**

**I giovani incapaci di rivolta**

Alla soglia dei 60 anni, mi permetto di guardare ai giovani di oggi, in un sereno confronto con le generazioni precedenti. Ogni volta che la storia ha voltato pagina, presentando al mondo una nuova generazione giovanile, si è assistito ad un rinnovamento. Mutano le mode, dai capelli lunghi, alle teste rasate, dal rock al grunge al rap e alle forme più disparate di ascolto musicale. Dagli abiti, che si allungano, accorciano, si attillano e a volte si riducono fin troppo... appaiono tatuaggi e piercing. Ogni generazione imprime su di sé ed esibisce gli stili del cambiamento che porta. Ma c’è, paradossalmente, una linea che unisce questi cambiamenti generazionali. Nei '60 e '70 i nati nel boom, (forse il periodo più florido del nostro paese in ogni aspetto) si aggregavano attorno alle questioni sociali, al miglioramento della vita espressa nei luoghi di studio e lavoro. Fu il periodo degli scioperi e occupazioni scolastiche, cui partecipai attivamente (ancora conservo gli articoli dei quotidiani di Padova). Vi fu, per la generazione antecedente, l'estate dell'amore, con il rinnovamento profondo di modi e visioni dell'ambito della sfera dell'intimità, il ruolo della donna e i movimenti femministi, l'obiezione di coscienza, il rifiuto al servizio di leva. L'agiatezza economica seguì quegli anni turbolenti e testimoni di tensioni. Fu la volta dei giovani rampanti, edonisti ed “esperti” in ambito finanziario, la speculazione in

borsa. Periodo tutto sommato effimero, il cui contributo giovanile non scosse una società che forse ancora non aveva smaltito gli eccessi del decennio precedente. La nuova svolta fu la “generazione digitale”, ragazzini con sorprendente capacità di “comprendere” la logica dei computer, coglierne le potenzialità, stupendo il mondo del lavoro per la nascita di aziende dai fatturati vertiginosi in periodi molto brevi, lasciando a bocca aperta manager di lungo corso per la gioventù dei nuovi loro colleghi. Al giorno d’oggi, il cambiamento è affidato a figure prevalentemente legate alla rete digitale, gli “influencer”, gli “youtuber”, voci e volti dietro ad uno schermo, dove manca la partecipazione, che Gamber declina come effetto della Libertà. È questa la linea, il tratto di tendenza che imbrocca ogni nuova generazione. Sempre meno partecipi, come se il “mi piace” espresso con un click fosse equivalente alla dialettica, alla polemica, al gesto compiuto. Un milione di like corrispondono ad una cultura sindacale. Una panchina dipinta non è un gesto sociale, un’azione di contrasto ad una piaga collettiva, che infatti è in aumento, quale la violenza verso le donne. Uno striscione tenuto da 100 mani ha più forza di 100 video. Queste nuove gioventù non hanno più la capacità di esprimersi in forme di rivolta. Ingenuamente, sanno solo calpestare rose e lanciare vasetti di cioccolata.

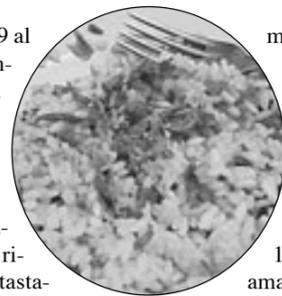
**PONTEPOSSERO**

**Sagra del riso “coi saltarèi”**

*Si svolgerà dal 19 al 23 maggio*



Si svolgerà dal 19 al 23 maggio l’annuale sagra con il tipico piatto De.Co. a cura della Pro loco. Tutte le sere, dalle 20, in funzione lo stand gastronomico che offre risotto coi saltarèi, col tasta-sàl, ma anche frittata e polenta sempre con i saltarèi (pesciolini di acqua dolce). Ogni sera orchestre con musica da ballo e intratteni-



menti; Domenica 21 lo stand gastronomico aperto anche a mezzogiorno, segue animazione per bambini e famiglie con Pistacchio e Stracciatella. Lunedì 22 alle 16,30 corsa ciclistica amatoriale. Martedì, ultimo giorno delle manifestazioni, alle 23,30 la Pro loco offrirà a tutti i presenti una bicchierata finale.

**CUOR GLAMOUR**  
BENESSERE • ESTETICA • ABBRONZATURA

VIA G. OBERDAN, 85 - 37060 - BONFERRARO DI SORGA' (VR)  
TEL. 045 9584123 - 351 3937600

**FARINATI LORIS**  
Ferramenta • Colori • Casalinghi  
Bombole Gas • Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis  
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

**CERCANSI**  
GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI  
NEL SETTORE EDILIZIO

**VIERRE**  
COSTRUZIONI GENERALI

- Scavi, piazzali, asfalti, demolizioni
- Opere edili civili ed industriali
- Opere in calcestruzzo armato
- Pavimentazioni industriali in c.a.

SEDE LEGALE  
Via Bevilacqua, 11 - Isola della Scala (VR)  
SEDE AMMINISTRATIVA - OPERATIVA  
Via del Lavoratore, 8 - Villimpenta (MN)  
Tel. 03761510574 • info@vierrecostruzioni.com

## LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica:redazione@lavocedelbassoveronese.com

## Le apocalissi del terzo millennio

Gentilissimo direttore,

mi permetto di scomodare il "grande Cicerone" che così si esprime nei confronti di Catilina: «Quousque tandem, Catilina, abutere patientia nostra?»: Fino a quando, Catilina (leggere Prof. Giovanni Biasi), abuserai della nostra pazienza?

Questo incipit mi consiglia e mi stimola a rilevare che il pur bravo prof. Giovanni Biasi, da 40 anni, nella prima pagina della "VOCE" annuncia con enfasi guerre, peste, fame e tragedie dell'intera umanità, scordando che le sue "lamentazioni bibliche e apocalittiche" sono riservate ad una stretta fetta di cittadini del Basso Veronese che come il sottoscritto lo sopporta per amore di una amicizia decennale.

Mi permetto di ricordare al professor Biasi che ha preso ben poco dal padre Mario, intimo e fraterno amico di mio fratello Enea Pasqualino. Il dottor Mario Biasi aveva eternamente un sorriso fissato sul suo lineare volto in netto contrasto con l'umore negativo del prof. Giovanni e delle sue sistematiche e passionali prime pagine de' "La Voce", da far rimpiangere le "lamentazioni" del profeta Geremia fatte quasi mille anni prima di Cristo, ma con una sostanziale differenza: che tutte le profezie di Geremia sono veramente accadute, al contrario delle previsioni catastrofiche del prof. Giovanni Biasi

pervicacemente proposte, mese dopo mese, anno dopo anno, sino all'ultimo numero dello scorso marzo, nel quale descrive i quattro flagelli dell'umanità: "Guerre, Pandemie, Terremoti e Morte" annunciando "l'apocalisse prossima ventura". Per chiudere il mio personale dissenso, mi permetto far notare all'amico Giovanni che apocalisse significa rivelazione (che si associa ad avvenimenti catastrofici).

L'apostolo san Giovanni Evangelista, nella sua saggia apocalisse, prevede che "il buon Dio tergerà le lacrime dagli occhi dei suoi figli, non vi sarà più pianto e stridor di denti, perché le cose vecchie son già passate". Il mio sermone termina qui rinnovando l'amicizia al professore e le mie scuse se avessi esagerato...

Grazie per l'ospitalità.

Con stima.

**Natalino Ferrarini**  
Trevenzuolo

**Risponde Giovanni Biasi**

Caro direttore,

Natale Ferrarini mi accusa di essere esagerato nel parlare degli aspetti negativi della realtà attuale.

Se guardasse, oltre al nostro giornale, le prime pagine dei quotidiani, vedrebbe notizie di assassinii, disastri ambientali, guerre, violenza diffusa, truffe e tanti altri fatti e fenomeni negativi. Nel nostro giornale "La Voce del Basso Veronese" cerchiamo di descrivere la realtà, anche quella internazionale e nazionale oltre a quella locale, e la vita delle persone della nostra zona.

Trovo non appropriato il confronto con mio padre Mario: il fatto che fosse più sorridente di me ricorda solo che siamo tutti diversi ed unici. La critica è comunque elemento accettabile, se garbata come questa, dimostrazione di una relazione che esiste tra chi la fa e chi la riceve.

Con immutata stima.

**Giovanni Biasi**

## Ricordo di un isolano Doc

Caro direttore,

lo scorso 28 febbraio ci ha lasciati Marco Prati, padre, marito, amico di molti e conosciuto da tutti. Voglio ricordare di Marco la sua presenza sempre viva e gentile, spesso divertente nel contesto della comunità isolana. Nonostante fosse astemio era un assiduo frequentatore dei bar locali dove intratteneva discussioni soprattutto calcistiche. Amava il suo lavoro, che lo impegnava moltissimo. Partiva in furgone con il campionario di scarpe, la mattina presto per fare ritorno a sera tarda, ma non mancava mai di recarsi in piazza dopo cena. A chi lo incontrava non negava mai di un saluto col suo sorriso sempre sornione,

ma molto espressivo. Da giovane ha giocato molti anni nella Scaligera ottenendo buoni risultati e tantissimi amici. Gli stessi che organizzeranno il 28 maggio prossimo sul campo sportivo di Isola della Scala una partita di calcio e un banchetto per ricordarlo, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Partecipare alla vita pubblica di una comunità non vuol dire solamente candidarsi a cariche politiche o far parte di associazioni, tutti impegni lodevoli, sia ben chiaro, partecipare significa anche essere parte attiva della vita sociale del paese, magari col sorriso, come sapeva fare Marco.

**Tiziano Ferro**  
Isola della Scala

## BENEFICENZA

### Dono della Bonferraro S.p.A. a una Casa di Riposo

La Fondazione Scarpari Forattini di Schivenoglia (Mantova) ha pubblicato sul proprio sito il seguente comunicato. "L'Azienda Bonferraro spa, con sede a Bonferraro di Sorgà (Verona) ha donato alla Fondazione un forno professionale

Smeg a 5 teglie di nuova generazione che consente di effettuare diverse tipologie di cottura: convenzione, vapore, mista, sottovuoto a bassa temperatura, grigliatura e lievitazione, che è stato installato nella locale Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) gesti-

ta dalla Fondazione. Consente altresì di preimpostare fino a 100 ricette e ha un sistema di lavaggio automatico che permette di ottenere una pulizia profonda e ottimale. Il nuovo forno va così a implementare e potenziare le dotazioni della nostra cucina che, oltre alla preparazione dei pasti per gli ospiti della Rsa, si occupa anche della preparazione dei pasti per scuole e utenti domiciliari. La Fondazione ringrazia dell'importante donazione la Bonferraro spa e in particolare il Direttore generale ing. Marco Righetti". (I.f.)

**LA VOCE**  
del Basso Veronese  
EDITRICE

**Fondatore:**  
Antonio Bizzarri

**Direttore Responsabile:**  
Lino Fontana

**Redazione:**  
Giovanni Biasi  
Lino Fontana  
Valerio Locatelli  
Tel./fax 045 7320091  
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
CASELLA POSTALE 71

**www:**  
lavocedelbassoveronese.com

**email:**  
redazione@lavocedelbassoveronese.com

**Amministrazione:**  
Franca Zarantonello  
Cell. 338 4409612  
Fax 045 6639525

**Fotocomposizione e Stampa:**  
Grafiche Bologna s.r.l.  
Tel. 045 7300 095/087

**e-mail:**  
redazione@tipografiabologna.it

**Pubblicità non superiore al 70%**  
Autorizzazione Tribunale di Verona  
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

**Abbonamento annuale € 12,00**  
da versare sul c.c.p. n. 16344376  
oppure con bonifico bancario  
**Iban:**  
IT431076011170000016344376

**DMT**  
CYCLING SINCE 1978

**CIPOLLINI**

**ALÉ**

# CICLOSTAR

TUTTO PER IL CICLISMO

Bonferraro di Sorgà (VR), 37060 / via Marco Biagi 7

Cellulare / +39 345 67 92 554

Email / negozio@diamantdm.com

VASTA GAMMA DI BICI CIPOLLINI  
USATE REVISIONATE E GARANTITE  
PASSA PRESSO NOSTRO STORE  
PER VISIONARLE E  
LASCIARTI CONSIGLIARE

Seguici sui social!  @ciclostar\_it  Ciclostar

